

<b>CSA</b> <i>Centro di Solidarietà di Arezzo – “ONLUS”</i> Via Teofilo Torri 42 - 52100 AREZZO	<b>CODICE ETICO</b>
---	---------------------

# CODICE ETICO

## Del CSA Onlus

### Centro di Solidarietà di Arezzo

REV.	NATURA DELLA REVISIONE	DATA	VERIFICATO DA	APPROVATO DA
1.0	Prima Emissione	10/03/2010		
2.0	<b>Seconda emissione</b>	<b>18/04/18</b>		
3.0	<b>Aggiornamento whistleblowing</b>	15/12/23	<b>Direttore generale</b>	C.d.A.

## **SCOPI E FINALITÀ DEL CODICE**

Diffondere, internamente ed esternamente, una cultura della legalità e della correttezza nello svolgimento dell'attività, basandosi su principi come il rispetto della persona, uguaglianza, correttezza, onestà, trasparenza e riservatezza ai quali tutti i soggetti che fanno parte del CSA Onlus devono attenersi.

I principi qui espressi si traducono in prescrizioni che sono raccolte nella documentazione di sistema.

Le prescrizioni riguardano la realizzazione (progettazione – implementazione – applicazione – aggiornamento) di un modello di organizzazione, gestione e controllo dei rischi pregiudizievoli:

- per la gestione del processo sanitario;
- per gli obiettivi indicati dal D.Lgs.231/2001;
- per la sicurezza e salute dei lavoratori e del luogo di lavoro;
- per il rispetto delle normative volontariamente adottate dall'organizzazione;
- per il rispetto delle altre norme richiamate all'interno dello stesso modello organizzativo.

Il CSA Onlus si impegna a dimostrare alle parti interessate che esiste tale modello in grado di garantire il miglioramento continuo delle prestazioni.

Inoltre, a garanzia di continuità, per la sostenibilità del modello stesso, il CSA Onlus valuta e riesamina sistematicamente i costi/benefici derivanti nel raggiungimento degli obiettivi sopra espressi.

### **Campo di applicazione**

In termini generali gli utenti delle strutture del CSA non si considerano destinatari del presente codice né dei sistemi di gestione interni della qualità e della sicurezza e salute dei lavoratori e dei luoghi di lavoro.

Più in dettaglio si definisce che:

- I luoghi di accesso agli utenti rientrano nel campo di applicazione in quanto fanno parte dei luoghi di lavoro.
- Dato che gli utenti sono oggetto di (diagnosi o) terapia, la loro salute e sicurezza rientra nella valutazione legata al rischio clinico/terapeutico, conseguentemente le eventuali relative prescrizioni sono oggetto di altra materia. Resta in essere la valutazione del rischio dell'operatore (e quant'altro) legato a tali prescrizioni.

## **ADOZIONE**

Questo codice etico è stato adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del CSA Onlus.

Attraverso tale codice, il CSA Onlus si è dato dei principi:

- di comportamento, nei rapporti con interlocutori esterni, collaboratori e verso l'ambiente esigendone il rispetto da parte di tutti i collaboratori, consulenti e interlocutori esterni; il CSA Onlus non inizierà o proseguirà nessun rapporto con chi non voglia allinearsi a tali principi;
- di organizzazione e gestione, allo scopo di realizzare un sistema efficace ed efficiente di programmazione e controllo delle attività che consenta di assicurare il rispetto delle regole di comportamento.

## **DIFFUSIONE**

Il presente codice è pubblicamente messo a disposizione nel sito internet istituzionale e archiviato all'interno del sistema di gestione condiviso apertamente con tutte le sedi, ivi inclusa quella amministrativa, gli operatori, i volontari ed i collaboratori, ed è oggetto di incontri di formazione. Il presente è messo comunque a disposizione per la consultazione di tutte le Parti Interessate.

Tutti devono conoscere i comportamenti e i principi dettati dal codice etico.

Qualora emergessero dubbi a riguardo, il Responsabile di programma, il resp. del sistema di gestione fino anche alla Direzione, provvederanno affinché il CSA informi adeguatamente i propri operatori e collaboratori ed eventuali fornitori.

La Direzione Amministrativa è intitolata a far inserire nelle Liste Fornitori Qualificati anche eventuali ulteriori fornitori da lei considerati a rischio rispetto ai reati previsti dal modello.

## **AGGIORNAMENTO**

Il presente non ha scadenza temporale ed è aggiornato alla bisogna.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione il codice può essere modificato ed integrato, anche in base a suggerimenti dell'organismo di vigilanza.

Il soggetto preposto alla modifica è il responsabile del sistema di gestione, altrimenti è incaricato di volta in volta dal CdA.

## **REGOLE DI COMPORTAMENTO**

Le norme di comportamento indicate nel presente codice devono, nell'ambito dell'organizzazione, essere rispettate da:

- i soggetti che si trovano in posizione apicale (componenti del Consiglio di Amministrazione, presidente, vicepresidente, direttori)
- i responsabili di programma
- i soggetti che rivestono una posizione subordinata (impiegati amministrativi, tecnici, operatori interni con qualsiasi qualifica, ecc...)
- i collaboratori esterni (consulenti, professionisti esterni)

Ogni destinatario del codice ha il dovere di; conoscere le norme del codice, rispettarle, segnalare eventuali violazioni di esse e collaborare con le strutture di controllo interno.

### **Parte prima**

#### ***Relazione con interlocutori esterni***

I rapporti del CSA Onlus con qualsiasi interlocutore, pubblico o privato, devono essere condotti nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, e verificabilità.

I rapporti con i dipendenti pubblici, in particolare, devono rispettare le disposizioni di legge e i regolamenti applicabili.

Non è ammessa alcuna forma di regalo che possa essere eccedente le normali pratiche di cortesia o comunque volta ad ottenere favori.

Sono vietate la ricerca e instaurazione di relazioni personali di favore, le offerte di beni o altre utilità a rappresentanti, funzionari o dipendenti sia del privato che della pubblica amministrazione, se non di modico valore.

E' vietato destinare somme ricevute dalla pubblica amministrazione a scopi diversi da quelli per cui sono state assegnate e presentare dichiarazioni false per ottenere finanziamenti o concessioni.

Se il CSA Onlus si avvale di consulenti o soggetti terzi per essere rappresentato nei rapporti con la pubblica amministrazione, andrà previsto che per essi vi siano le stesse direttive che vi sono per i dipendenti e collaboratori del CSA Onlus stesso.

Inoltre il CSA Onlus non potrà farsi rappresentare, nei rapporti con la pubblica amministrazione, da un consulente o da un soggetto terzo se si possono creare conflitti di interesse.

#### ***Relazione con gli utenti***

Il CSA, operando nel campo del recupero delle dipendenze, si impegna a svolgere, nel modo appropriato, le attività di recupero, riabilitazione e reinserimento, seguendo principi di trasparenza, riservatezza e rispetto della persona.

Il CSA si impegna, in particolare, a comunicare con gli utenti attraverso un linguaggio semplice e comprensibile, a rapportarsi con loro in modo onesto e rispettoso della loro persona e a garantire loro un ambiente sicuro e salubre.

#### ***Relazione con i fornitori***

Le relazioni con i fornitori sono regolate dalle norme di comportamento di tale codice e sono oggetto di monitoraggio.

I fornitori che intrattengono rapporti significativi, o per la sicurezza, qualità e quant'altro, sono indicati nella Lista Fornitori Qualificati.

Ogni fornitore iscritto in tale lista deve rispettare i principi contenuti nel Codice Etico nello svolgimento delle proprie attività che effettua per il CSA Onlus.

Il CSA Onlus, da parte sua, non inizierà o proseguirà alcun rapporto con i fornitori che non dimostrino la conformità a tali principi.

#### ***Ambiente***

Le attività del CSA Onlus sono gestite nel rispetto della normativa ambientale vigente, in relazione, in particolare, al problema dell'abbandono dei rifiuti.

### **Parte seconda**

#### ***Lavoro***

Vi è la presenza di personale dipendente, di volontari e collaboratori a vario titolo.

Il personale dipendente è assunto con regolare contratto di lavoro.

Il rapporto di lavoro si svolge nel rispetto della normativa contrattuale collettiva e della normativa previdenziale, fiscale e assicurativa.

I dipendenti, volontari e i collaboratori della struttura nello svolgere le loro mansioni devono assicurarsi che ogni operazione sia correttamente registrata, verificabile, coerente e congrua, così come prescritto nella documentazione di sistema.

Tutti i dipendenti, volontari e collaboratori, inoltre, devono rispettare prescrizioni in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, privacy e tutela dei dati personali.

I dipendenti, volontari e collaboratori sono considerati operatori.

#### ***Obblighi relativi all'informazione nella Onlus***

Tutti gli operatori collaborano per fornire informazioni chiare e complete e per tenere un comportamento improntato ai principi di correttezza e trasparenza.

Ogni operazione avente rilevanza economica, e non, viene adeguatamente registrata in modo da poterla verificare in ogni momento.

Il CdA assicura il funzionamento degli organi della struttura nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dallo statuto.

Tutte le funzioni direzionali e operative prestano la massima collaborazione all'organismo di vigilanza che chiede informazioni o documentazione.

### **SISTEMA DI CONTROLLO**

I principi del codice etico rientrano tra le condizioni che regolano i rapporti di lavoro.

Pertanto gli operatori, dirigenti e amministratori che violano le disposizioni del codice sono soggetti a specifiche sanzioni disciplinari, nel pieno rispetto della legge, del CCNL e di quelli specifici di categoria applicabili.

Il CSA Onlus ha predisposto, attraverso il modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, attraverso il sistema di gestione della qualità e della sicurezza e salute dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, un sistema di controlli e di tracciabilità delle operazioni; tutto il personale è, nell'ambito delle funzioni svolte, responsabile del corretto funzionamento del sistema di controllo previsto.

Il monitoraggio e la valutazione dei processi di controllo e la gestione dei rischi è di competenza dell'organismo di vigilanza.

Le eventuali sanzioni sono stabilite in base al sistema disciplinare previsto dal modello organizzativo.

### **GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (D.LGS. 24 DEL 10/03/23 "WHISTLEBLOWING")**

I dipendenti, volontari, fornitori e i collaboratori dell'azienda possono segnalare violazioni, condotte illecite, anche solo potenzialmente illegali o contrarie ai principi del Codice Etico, di cui siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo, che rientrano negli ambiti definiti dal D.Lgs. 24 del 10/03/23 Whistleblowing", quali: frode fiscale, riciclaggio di denaro o reati relativi agli appalti pubblici, alla sicurezza dei prodotti e dei trasporti, alla protezione dell'ambiente, alla salute pubblica e alla protezione dei consumatori e dei dati.

La mancata osservanza del dovere di informazione può essere oggetto di sanzione disciplinare. Possono essere utilizzati vari canali per effettuare la segnalazione a garanzia di riservatezza, di protezione ed a tutela del segnalante da ritorsioni.

Nel caso si desideri effettuare una segnalazione si deve far riferimento alla **Procedura Gestione Segnalazioni**, che definisce le corrette modalità e termini di inoltro della segnalazione; la procedura è disponibile a tutto il personale (in bacheca) e sul sito web.

## ALLEGATO DA SOTTOSCRIVERE

Il/la sottoscritto/a, dichiara che nell'esercizio delle mansioni affidate si impegna a rispettare le prescrizioni e i principi contenuti nel Codice Etico, le presenti si considerano parte integrante del contratto di lavoro concluso con la Onlus.

In conformità a tali principi, il/la sottoscritto/a si impegna a:

- Svolgere i propri compiti rispettando le prescrizioni di legge;
- Non diffondere le informazioni riservate di cui viene a conoscenza per motivi legati alla propria professione;
- Fare in modo che non si creino situazioni di conflitto con la Onlus;
- Non trattenere informazioni e dati inerenti il proprio lavoro nei confronti della struttura in modo non congruente con quanto previsto dal sistema e dalle Leggi.
- Informare i responsabili preposti sulle violazioni del Codice Etico, fornendo la descrizione degli elementi necessari per l'accertamento di esse;
- Impiegare le risorse per perseguire le finalità proprie dell'attività svolta dalla Onlus;
- Fornire dati, informazioni, documenti ai soggetti terzi secondo i principi di trasparenza, correttezza e riservatezza.

Data, 15/12/23

Letto, Confermato e Sottoscritto  
Il presidente del C.d.A

C. S. A.  
Centro di Solidarietà Arezzo  
(ONLUS)  
IL PRESIDENTE